

VareseNews

“L'Italia di mezzo” sbarca a Varese

Pubblicato: Lunedì 15 Gennaio 2007

Il Polo Civico di centro si arricchisce di una nuova componente: oggi, nella sede del raggruppamento politico in via Piave, è stato presentato il circolo provinciale varesino de "l'Italia di mezzo", il movimento che si richiama alla linea di Marco Follini. Un nuovo soggetto, dunque, che si affianca ad un gruppo in espansione, e molto attivo sul fronte della comunicazioni, come il Polo civico di centro. La "convalida" del nuovo circolo è giunta lo scorso 13 dicembre dal dirigente organizzativo nazionale di Italia di mezzo, Stefano Graziano; il 2 febbraio prossimo, salvo rinvii, dovrebbe arrivare a Varese in visita il senatore Follini. Oggi, a rappresentare Idm erano presenti il coordinatore provinciale Claudio Marelli, il coordinatore organizzativo provinciale Michele Orlando, nonché la portavoce del circolo Silvia Pellegatta. Orlando è già stato componente della direzione provinciale e del consiglio nazionale dell'Udc; Pellegatta è stata a sua volta in passato nel comitato provinciale di Cdu e Udc. Nell'organismo di coordinamento provvisorio, oltre alle tre persone citate entreranno Alessandro Ciuti, Elisabetta Cervio, Franca Bertani, Gianmarco Ricci. Alla presentazione hanno preso parte anche l'on. Paolo Caccia, presidente del Polo civico di centro, e Quintino Magarò, che del Polo civico è coordinatore regionale.

L'Italia di mezzo, come si intuisce dalla sua stesa, esplicita denominazione, nasce per sfruttare gli spazi politici lasciati scoperti dalla spaccatura del paese in due campi opposti. L'obiettivo indicato nel manifesto-appello del partito è quello di costruire un moderno centro di governo, nel ricordo della vecchia DC ma senza voler "imbalsamare" quell'esperienza storica lunga e complessa. Si vuole un centro che sia alternativo alla sinistra, restando legato al partito Popolare europeo e allo spirito del patto atlantico ma, che, comunque, rifiuti ogni impostazione verticistica o "monarchica" – qui il punto di rottura con la destra attuale, dominata da un singolo leader – nonché la "deriva oligarchica" dei due schieramenti, favorita dalla legge elettorale.

Spiega Orlando: «L'Italia di mezzo diventa, più che una necessità, un obbligo, anche qui a Varese. Due forti coalizioni, verticistiche, non lasciano più spazio alla gente, di conseguenza è venuta a mancare la voce del cittadino. Noi invece vogliamo costruire la politica dal basso, dalla base». Intento non facile da realizzare in tempi di generalizzata disaffezione verso la politica attiva, ma Idm non dispera. Quanto all'adesione al Polo civico di centro, essa appare «automatica» per Orlando, una volta constatata la convergenza di valori e obiettivi. «Il cittadino non sia più ricordato solo sotto elezioni» avverte Orlando. «Se stiamo dalla parte di Marco Follini è perché è stato chiaro e coerente negli anni, e con coraggio ha portato avanti la sua linea e colto uno spazio politico che si sta aprendo». Gli obiettivi sono ambiziosi: «Per il futuro puntiamo a percentuali di voto a due cifre, come Polo Civico di centro. L'operazione di mettere insieme non solo partiti, ma anche liste civiche come Italia Futura, è un valore aggiunto». Già alle prossime provinciali si avrà una prima riprova del potenziale del raggruppamento centrista.

Quanto ai prossimi sviluppi per il Polo civico, li annuncia Quintino Magarò: «Apriremo presto una sede in centro a Milano, poi una qui in provincia a Cardano al Campo. E anche la provincia di Como vedrà una lista elettorale del polo civico per il voto di questa primavera».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it